



VEGLIA MISSIONARIA DIOCESANA

Presieduta dal

Vescovo

Mons. MANDARA Ernesto

con la Testimonianza missionaria di
don Waqas Sadiq, sacerdote del Pakistan

Parrocchia "Gesù Operaio"

Monterotondo (Rm) 22 ottobre 2021

TESTIMONI E PROFETI della CARITA'

INIZIO DELLA VEGLIA

Guida 1: Questa sera, nella Veglia Missionaria, vogliamo invocare dal Signore il dono della Profezia e la forza di annunciarlo credibilmente. Il nostro mondo, carico di fatiche e sofferenze, ha bisogno di persone coraggiose e perseveranti che sappiano testimoniare l'amore di Dio, che non viene mai meno, ed essere profeti di una speranza nuova che germoglia e cresce. "Amatevi gli uni gli altri come io ho amato voi" (Gv. 13, 34) Chi ha fatto esperienza dell'amore di Dio, non può chiudersi in sé ma deve gridare al mondo intero la *buona notizia*. In qualche modo incarna l'amore stesso di Dio e diventa una straordinaria sorgente di energia spirituale, capace di sconvolgere gli eventi.

In questa veglia saremo accompagnati da due personaggi biblici:

- il **profeta Elia**, con il suo momento di prova nel quale ritrova la presenza di Dio, che lo rimette sul cammino della missione;
- **Giovanni Battista**, che ha saputo riconoscere il Messia ed annunciarlo, diventando così il suo messaggero con la testimonianza suprema del martirio.

Ci mettiamo in piedi e accogliamo il Vescovo con il Canto

CANTO: VAMOS TODOS AL BANQUETE

**Rit.: Vamos todos al banquete,
A la mesa de la creación,
Cada cual con su taburete,
Tiene un puesto y una misión.**

Hoy me levanto muy temprano,
Ya me espera la comunidad,
Voy subiendo alegre la cuesta,
Voy en busca de tu amistad. **Rit.**

Dios invita a todos los pobres,
A esta mesa común por la fe,
Donde no hay acaparadores,
Y a nadie le falta un con que. **Rit.**

Dios nos manda hacer de este mundo,
Una mesa de fraternidad,
Trabajando y luchando juntos,
Compartiendo la propiedad. **Rit.**

**Rit.: Andiamo tutti al banchetto
Alla tavola della creazione,
Ognuno col suo sgabello,
Ha una posizione e una missione.**

Oggi mi sono alzato molto presto,
La comunità mi sta aspettando,
Salgo felice la collina,
Sto cercando la tua amicizia. **Rit.**

Dio invita tutti i poveri,
A questa mensa comune per fede,
Dove non ci sono accaparratori,
E a nessuno manca di alcunchè. **Rit.**

Dio ci comanda di fare di questo
mondo, Una tavolata di fraternità,
Lavorare e combattere insieme
Condividendo le proprie cose. **Rit.**

Vescovo: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen!

Vescovo: Lo Spirito di Dio, di libertà e di profezia, sia con tutti voi.

Tutti: E con il tuo Spirito.

INTRODUZIONE

Seduti

Guida 2: Dal messaggio del Papa per la Giornata Missionaria Mondiale 2021

“Come gli Apostoli e i primi cristiani, anche noi diciamo con tutte le nostre forze: «Non possiamo tacere quello che abbiamo visto e ascoltato» (At 4,20). Tutto ciò che abbiamo ricevuto, tutto ciò che il Signore ci ha via via elargito, ce lo ha donato perché lo mettiamo in gioco e lo doniamo gratuitamente agli altri. Come gli Apostoli che hanno visto, ascoltato e toccato la salvezza di Gesù (cfr 1Gv 1,1-4), così noi oggi possiamo toccare la carne sofferente e gloriosa di Cristo nella storia di ogni giorno e trovare il coraggio di condividere con tutti un destino di speranza, quella nota indubitabile che nasce dal saperci accompagnati dal Signore. Come cristiani non possiamo tenere il Signore per noi stessi: la missione evangelizzatrice della Chiesa esprime la sua valenza integrale e pubblica nella trasformazione del mondo e nella custodia del creato.

Guida 1: Ci mettiamo ora in ascolto di due personaggi biblici: Elia e Giovanni Battista. Due profeti che sono testimoni capaci di accogliere lo stupore e la novità di Dio.

1° MOMENTO: PROFEZIA

In piedi

Viene solennemente portato in processione la Parola di Dio, segno della presenza profetica di Dio in mezzo agli uomini che accompagna, insegna, indirizza, trasforma la vita. Accompagneremo questo momento con un canto della tradizione liturgica africana:

CANTO: SIMONO ZOLA KUWA (ACCLAMAZIONE)

Simono zola kuwa
E ee ndinga na nge Mfumu
Ee Nzambi na mono (2x)

Alleluia, Alleluia, Alleluia (2x)

Malongi na nge Mfumu
E ee kepesa luzingu
Ee ke pesa ngemba (2x)

Alleluia, Alleluia, Alleluia (2x)

1° Lettore: Dal Primo Libro dei Re (1Re 19,1-5a)

Seduti

Acab riferì a Gezabele tutto quello che Elia aveva fatto e che aveva ucciso di spada tutti i profeti. Gezabele inviò un messaggero a Elia per dirgli: "Gli dèi mi facciano questo e anche di peggio, se domani a quest'ora non avrò reso la tua vita come la vita di uno di loro". Elia, impaurito, si alzò e se ne andò per salvarsi. Giunse a Betsabea di Giuda. Lasciò là il suo servo. Egli s'inoltrò nel deserto una giornata di cammino e andò a sedersi sotto una ginestra. Desideroso di morire, disse: "Ora basta, Signore! Prendi la mia vita, perché io non sono migliore dei miei padri". Si coricò e si addormentò sotto la ginestra.

2° Lettore: Dal Vangelo di Matteo (Mt 3,13-15)

Allora Gesù dalla Galilea venne al Giordano da Giovanni, per farsi battezzare da lui. Giovanni però voleva impedirglielo, dicendo: "Sono io che ho bisogno di essere battezzato da te, e tu vieni da me?". Ma Gesù gli rispose: "Lascia fare per ora, perché conviene che adempiamo ogni giustizia". Allora egli lo lasciò fare.

Elia: Quante volte la paura blocca i nostri progetti e i nostri buoni desideri e quante volte abbiamo avuto il desiderio di fermarci, abbiamo perso la voglia di lottare! Troppe volte vorremmo stare soli e gettare la spugna: Tanto non cambierà nulla! È capitato a tutti quel momento nella vita in cui non vogliamo né vedere e né sentire nessuno. Elia vive il desiderio della morte, si addormenta quasi per spegnere ogni contatto e relazione con gli altri.

Giovanni Battista: Giovanni vive l'esperienza opposta. Si sente anche lui inadeguato ma continua la sua opera... battezza, incoraggiato da Gesù stesso che conferma la validità della sua opera.

Guida 2: Come Elia anche noi ci sentiamo tante volte stanchi della vita e delle sue relazioni e come Giovanni ci sentiamo inadeguati.

Come vivo e come reagisco di fronte a questi momenti? Mi sento incoraggiato dal Signore o preferisco addormentarmi stanco?

TEMPO PER IL SILENZIO E LA RIFLESSIONE PERSONALE

CANTO: TU SARAI PROFETA

Una luce che rischiarà,

| una lampada che arde,

una voce che proclama
la Parola di salvezza.

Precursore nella gioia,
precursore nel dolore,
tu che sveli nel perdono
l'annuncio di misericordia.

Rit: Tu sarai profeta di salvezza
fino ai confini della terra,
porterai la mia parola,
risplenderai della mia luce.

Forte amico dello Sposo
che gioisci alla sua voce,
tu cammini per il mondo
per precedere il Signore.

Stenderò la mia mano
e porrò sulla tua bocca
la potente mia Parola
che convertirà il mondo. **Rit**

INVOCAZIONI

In piedi

3° Lettore: Ad ogni invocazione rispondiamo:

Tutti: Aiutaci a sentire la tua presenza

3° Lettore: Signore, anche noi come Elia sentiamo il desiderio di addormentarci,

Tutti: Aiutaci a sentire la tua presenza.

3° Lettore: Signore, anche noi come Giovanni ci sentiamo inadeguati

Tutti: Aiutaci a sentire la tua presenza.

2° MOMENTO: TESTIMONIANZA

Seduti

Vengono portati all'altare l'immagine dei Santi della carità, segno di tutti gli uomini e le donne che con la testimonianza della loro vita si sono fatti servi per amore e hanno costruito una nuova civiltà dell'Amore. Accompagneremo questo momento con un canto della tradizione liturgica africana:

CANTO: SIMONO ZOLA KUWA (ACCLAMAZIONE)

Simono zola kuwa
E ee ndinga na nge Mfumu
Ee Nzambi na mono (2x)

Alleluia, Alleluia, Alleluia (2x)

Malongi na nge Mfumu
E ee kepesa luzingu

4° Lettore: Dal Primo Libro dei Re (1Re 19,8-10)

Si alzò, mangiò e bevve. Con la forza di quel cibo camminò per quaranta giorni e quaranta notti fino al monte di Dio, l'Oreb. Là entrò in una caverna per passarvi la notte, quand'ecco gli fu rivolta la parola del Signore in questi termini: "Che cosa fai qui, Elia?". Egli rispose: "Sono pieno di zelo per il Signore, Dio degli eserciti, poiché gli Israeliti hanno abbandonato la tua alleanza, hanno demolito i tuoi altari, hanno ucciso di spada i tuoi profeti. Sono rimasto solo ed essi cercano di togliermi la vita".

5° Lettore: Dal Vangelo di Matteo (Mt 3,11-12)

"Io vi battezzo nell'acqua per la conversione; ma colui che viene dopo di me è più forte di me e io non sono degno di portargli i sandali; egli vi battezerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala e pulirà la sua aia e raccoglierà il suo frumento nel granaio, ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile".

Elia: "Si alzò, mangiò e bevve". Come Elia anche noi dobbiamo reagire e alzarci. Chi si addormenta non trova più la forza di lottare, chi si alza sente il desiderio della lotta. Chi è in piedi guarda avanti, guarda la strada e può guardare le persone negli occhi. Può scegliere non solo la strada da percorrere ma anche cosa veramente nutre e disseta. Lo zelo per il Signore, questa è la forza che ci fa prendere consapevolezza e ci dà il coraggio di affrontare le situazioni.

Giovanni Battista: Giovanni ha una certezza, c'è qualcuno che è più forte di lui. Anche noi dobbiamo avere la certezza che la forza del Signore agisce in noi, nonostante la nostra debolezza. Non spetta a noi pulire la sua aia e né raccogliere il suo frumento, però possiamo e dobbiamo essere testimoni della sua forza che abbiamo sperimentato nella nostra vita.

Guida 2: Sono pronto ad alzarmi per essere testimone del Signore? Ho compreso cosa mangiare e bere per dare senso alla mia vita? Ho la consapevolezza che il Signore, che è il più forte, è pronto ad aiutarmi?

TESTIMONIANZA MISSIONARIA di don Waqas Sadiq, presbitero del Pakistan

CANTO: SERVO PER AMORE

Una notte di sudore
Sulla barca in mezzo al mare
E mentre il cielo si imbianca già
Tu guardi le tue reti vuote
Ma la voce che ti chiama
Un altro mare ti mostrerà
E sulle rive di ogni cuore
Le tue reti getterai

**Offri la vita tua come Maria
Ai piedi della croce
E sarai servo di ogni uomo
Servo per amore
Sacerdote dell'umanità**

Avanzavi nel silenzio
Fra le lacrime e speravi
Che il seme sparso davanti a Te
Cadesse sulla buona terra
Ora il cuore tuo è in festa
Perché il grano biondeggia ormai
è maturato sotto il sole
Puoi riporlo nei granai

**Offri la vita tua come Maria
Ai piedi della croce
E sarai servo di ogni uomo
Servo per amore
Sacerdote dell'umanità**

INVOCAZIONI

In piedi

6° Lettore: Ad ogni invocazione rispondiamo:

Tutti: **Sostieni il nostro cammino**

6° Lettore: Signore, che sei il cibo che nutre e l'acqua che disseta

Tutti: **Sostieni il nostro cammino**

6° Lettore: Signore, che sei il più forte

Tutti: **Sostieni il nostro cammino**

3° MOMENTO: ANNUNCIO

Seduti

Vengono portate all'altare 5 lampade, ognuna con il colore proprio di un continente (Rosso: America; Verde: Africa; Bianco: Europa; Giallo: Asia; Blu: Oceania), presentate da 5 persone che vivono diverse vocazioni al servizio (una suora missionaria, un prete missionario, una coppia di sposi, un insegnante e un operatore Caritas): segno dell'impegno di ciascuno ad essere nel mondo profeta e testimone credibile della Carità; così l'amore di Dio invaderà tutto il mondo come una fiamma che dove passa brucia. Accompagneremo questo momento con un canto della tradizione liturgica africana:

CANTO: SIMONO ZOLA KUWA (ACCLAMAZIONE)

Simono zola kuwa
E ee ndinga na nge Mfumu
Ee Nzambi na mono (2x)

Alleluia, Alleluia, Alleluia (2x)

Malongi na nge Mfumu
E ee kepesa luzingu
Ee ke pesa ngemba (2x)

Alleluia, Alleluia, Alleluia (2x)

7° Lettore: Dal Primo Libro dei Re (1Re 19,19-21)

Partito di lì, Elia trovò Eliseo, figlio di Safat. Costui arava con dodici paia di buoi davanti a sé, mentre egli stesso guidava il dodicesimo. Elia, passandogli vicino, gli gettò addosso il suo mantello. Quello lasciò i buoi e corse dietro a Elia, dicendogli: "Andrò a baciare mio padre e mia madre, poi ti seguirò". Elia disse: "Va' e torna, perché sai che cosa ho fatto per te". Allontanatosi da lui, Eliseo prese un paio di buoi e li uccise; con la legna del giogo dei buoi fece cuocere la carne e la diede al popolo, perché la mangiasse. Quindi si alzò e seguì Elia, entrando al suo servizio.

8° Lettore: Dal Vangelo di Matteo (Mt 11,7-15)

Mentre quelli se ne andavano, Gesù si mise a parlare di Giovanni alle folle: "Che cosa siete andati a vedere nel deserto? Una canna sbattuta dal vento? Allora, che cosa siete andati a vedere? Un uomo vestito con abiti di lusso? Ecco, quelli che vestono abiti di lusso stanno nei palazzi dei re! Ebbene, che cosa siete andati a vedere? Un profeta? Sì, io vi dico, anzi, più che un profeta. Egli è colui del quale sta scritto: Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero, davanti a te egli preparerà la tua via. In verità io vi dico: fra i nati da donna non è sorto alcuno più grande di Giovanni il Battista; ma il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui. Dai giorni di Giovanni il Battista fino ad ora, il regno dei cieli subisce violenza e i violenti se ne impadroniscono. Tutti i Profeti e la Legge infatti hanno profetato fino a Giovanni. E, se volete comprendere, è lui quell'Elia che deve venire. Chi ha orecchi, ascolti!"

Elia: Elia, dopo aver ripreso forza e compreso il valore dell'essere testimone, diventa un annunciatore. La chiamata di Eliseo ci insegna che abbiamo sempre qualcosa da trasmettere agli altri e che ogni nostro sforzo, anche quando sembra inutile, tocca sempre il cuore di qualcuno.

Giovanni Battista: Giovanni dopo aver compreso di essere uno strumento tenuto vivo dalla forza del Signore si sente chiamare profeta e il più grande tra i nati di donna. Dopo aver compreso che il Signore stesso è la forza che supera la

nostra inadeguatezza, diventa il simbolo di chi sa annunciare e di chi diventa modello per il futuro.

Guida 2: L'annuncio di Elia e la vicenda di Giovanni ci aiutano a capire che il nostro annuncio porta sempre frutto. Come testimone il mio essere cristiano nell'ambiente in cui vivo? Sono un testimone e un annunciatore capace di provocare la curiosità della ricerca di Dio negli altri?

TEMPO PER IL SILENZIO E LA RIFLESSIONE PERSONALE

CANTO: GIOVANNI

Voce di uno che grida nel deserto :
"Convertitevi, il regno è qui.
Preparate la via del Signore,
raddrizzate i suoi sentieri".

**Rit.: Alleluja, Alleluja,
Viene il Signore, Alleluja.
Preparate una strada nel deserto,
Per il Signore che viene.**

E venne un uomo e il suo nome era
Giovanni,
lui testimone della luce di Dio;
come una lampada che rischiarò il buio,
egli arde nell'oscurità. **Rit.**

Ecco io mando il mio messaggero
dinanzi a me, per prepararmi la via,
per ricondurre i padri verso i figli,
con lo spirito di Elia. **Rit.**

INVOCAZIONI

In piedi

9° Lettore: Ad ogni invocazione rispondiamo:

Tutti: Signore rendici tuoi testimoni

9° Lettore: Elia dopo aver lottato con sé stesso diventa annunciatore nella vita di Eliseo

Tutti: Signore rendici tuoi testimoni

9° Lettore: Giovanni dopo aver annunciato la forza di Dio è diventato modello per i cristiani futuri

Tutti: Signore rendici tuoi testimoni

OMELIA DEL VESCOVO

Seduti

MANDATO MISSIONARIO A TUTTI I PARTECIPANTI

Guida 1: “Quando ci si sente immensamente amati, non si può partecipare al mistero dell’Amore che si dona restando a guardare da lontano. Bisogna lasciarsi investire dalle fiamme che bruciano l’olocausto, e diventare, noi pure, amore”. (San Giovanni Paolo II - Congresso Mondiale V.C. 2004)

Rispondiamo ora con generosità a questa chiamata, perché nel mondo intero possa risuonare anche attraverso di noi la buona notizia del suo Vangelo. Ci mettiamo in piedi e ad ogni invocazione preghiamo dicendo: **Manda noi, testimoni e profeti!**

Vescovo: Nei luoghi dove dilagano malattia e sofferenza, dove paura e isolamento opprimono tanti nostri fratelli e sorelle:

Tutti: **Manda noi, testimoni e profeti!**

Vescovo: A chi sta morendo nella solitudine, agli anziani abbandonati a se stessi, alle famiglie lacerate nelle relazioni, a chi ha perso il lavoro e la dignità, ai giovani smarriti davanti al loro futuro

Tutti: **Manda noi, testimoni e profeti!**

Vescovo: Fino ai confini della terra, a coloro che ancora non conoscono il Vangelo, come missionari di speranza e annunciatori del tuo amore

Tutti: **Manda noi, testimoni e profeti!**

Vescovo: Dio Padre che vi chiama ad essere luce nel mondo e sale della terra, vi sostenga con la forza del suo Spirito perché questa vostra risposta, pronta e generosa, sia confermata ogni giorno da una fede altrettanto forte e operosa, e il mondo creda nel Figlio suo, Gesù Cristo nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna nei secoli dei secoli.

Tutti: **Amen**

Viene consegnata a ciascun partecipante una piccola croce proveniente dalle missioni in Centro America, segno del nostro essere nel mondo Testimoni e Profeti, missionari della Carità che dona speranza.

Ci recheremo presso il Vescovo per ricevere questo segno, indossando appositamente la mascherina e tenendo la distanza igienico sanitaria di un metro l'uno dall'altro. Accompagneremo questo momento con il canto:

CANTO: **UBI CARITAS ET AMOR - TAIZÉ**

Ubi caritas et amor
Ubi caritas Deus ibi est

CONCLUSIONE

In piedi

Vescovo: In comunione con tutte le sorelle e i fratelli cristiani nel mondo, preghiamo insieme con le parole che Gesù ci ha insegnato: **Padre Nostro...**

Vescovo: Signore Padre Santo benedici e proteggi noi, tuoi figli, che abbiamo partecipato a questa veglia. Il tuo volto brilli sempre più sul nostro volto e ci doni la tua pace, perché come discepoli missionari del tuo Figlio sappiamo essere sempre e ovunque tessitori di quella carità fraterna che nasce dal Vangelo. Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

Vescovo: Il Signore sia con voi.

Tutti: E con il tuo spirito.

Vescovo: Vi benedica Dio onnipotente che è ✠ Padre e ✠ Figlio e ✠ Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Vescovo: Annunciate a tutti le meraviglie del Signore. Andate in pace.

Tutti: Rendiamo grazie a Dio.

CANTO FINALE *(dalla tradizione liturgica africana)*

Mfumu, Mfumu

Mukalenge, Mukalenge, wewe udi munene; wewe udi munene

Bualu pandi ntangila

Bunene bua malu, Mfumu, audi muenze; wewe udi munene

Bualu pandi ngela meji

Bua mueyelu uudi mumpe,

butuku buciacia ciyi mumanye; wewe udi munene (2x)

Bualu pandi ngela meji

Bua ciakudia ciudi mumpe

Luteta lutoloka ciyi mumanye; wewe udi munene (2x)

Mukalenge e Mukalenge e : # Mukalenge wanyi

Mukalenge, Mfumu wa kuetu : #

Tatu wanyi, tuluka wenda madiunda : #

Tatu wanyi, pa buloba mpa makenga : #

Tatu wanyi, nkuanganyi wetu kutuaya : #